Nuovi tentativi bolscevichi di sfondamento infranti nella Prussia Orientale Continua la forte pressione nemica all'Ovest

BERLINO, 7 Marzo.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunicava in data 5 marzo:

Nella media Slovacchia il nemico, dopo combattimenti che gli hanno causato alte perdite, ha realizzato insignificanti guadagni di terreno nella zona delle gioiame montane a Sud di Schemnitz, mentre i suoi reiterati attacchi a Sud Est di Altsohl sono stati arrestati davanti alle nostre posizioni.

Nella zona di Lauban i nostri carri armati e granatieri corazzati hanno mantenuto contro numerosi contrattacchi bolscevichi le posizioni conquistate nei giorni precedenti, ottenendo con azioni abilmente condotte altri guadagni di terreno.

Nella Pomerania e nella Prussia occidentale le nostre truppe sono state impegnate anche ieri in dura lotta contro formazioni corazzate sovietiche riuscendo a contenere il nemico avanzante tra Stargard e Naugard ovest. Stargard è andata perduta dopo accanita lotta stradale. Anche nella zona a Nord Est di Rummelsburg continuano i combattimenti. Ad Ovest della bassa Vistola i bolscevichi hanno iniziato un attacco massiccio con forte impiego di materiale su ambo i lati di Gross-Wollental infiltrandosi in alcuni punti del nostro schieramento. Dall'inizio della battaglia in Pomerania e nella Prussia occidentale le formazioni dell'Esercito e delle Waffen S. S. hanno distrutto 337 carri armati nemici; le formazioni della Luftwaffe altri 120.

Il presidio di Graudenz ha respinto violenti attacchi bolscevichi appoggiati da forte fuoco di artiglieria e da aerei da battaglia.

Nella Prussia orientale tutti i tentativi di sfondamento nemico sono stati infranti anche ieri dalla tenace difesa delle nostre divisioni.

La battaglia della Curlandia si è estesa alla zona a Sud Est di Frauenburg. L'impeto di forze nemiche superiori di numero è stato contenuto in combattimenti ravvicinati dopo insignificanti perdite di terreno. Tentativi nemici di sfondamento a Sud Est di Libau sono stati sbaragliati con alte perdite per il nemico.

All'Occidente il nemico prosegue nella sua forte pressione sul basso Reno specie nelle zone a Sud Ovest di Xanten e di Moers. Il presidio della testa di ponte di Homburg ha mantenuto le sue po-

sizioni contro tutti gli attacchi degli americani distruggendo numerosi carri armati nemici.

Nella battaglia difensiva tra il Reno a Sud di Duesseldorf ed il settore dell'Erft le nostre truppe hanno contenuto davanti a nuove linee l'avversario avanzante con grosse forze facendo fallire l'intenzionato sfondamento verso Est. Il settore dell'Erft a Nord di Euskirchen è stato mantenuto, però il nemico è riuscito a penetrare nella città di Euskirchen. I combattimenti presso Gmuend e Schleiden continuano.

Attacchi della terza Armata americana tra la Schnee-Eifel e la Mosella sono falliti nella zona di Stasskuell. Ad Est di Pruem l'avversario è riuscito a fare indietreggiare le nostre truppe verso il Kyll. Attacchi degli americani sul basso Kyll sono stati infranti con alte perdite; sono stati catturati prigionieri.

Sulla testa di ponte a Sud di Saarbruechen si combatte nel settore di Forbach e presso Schirmich-Wendel tra i fortini e le fortificazioni.

Elementi del presidio di Gironda Sud hanno annientato in una audace sortita posizioni nemiche e sono tornati nelle loro posizioni di partenza con numerosi prigionieri ed un considerevole bottino di armi.

Nell'Italia centrale si svolgono accaniti combattimenti sull'Appennino Etrusco contro gli americani che hanno attaccato a Nord di Porretta dopo intenso fuoco di preparazione. Puntate britanniche a Nord di Faenza sono fallite.

Velivoli terroristici nord-americani hanno sganciato bombe su città della Germania meridionale e sud-orientale provocando danni nei quartieri abitati, particolarmente a Stoccarda, Ulm, Graz e Wiener-Neustadt. I britannici hanno attaccato Wanne-Eickel ed altre località nel territorio della Ruhr. Il numero dei velivoli nemici abbattuti, già segnalati nel comunicato di ieri è da aumentare, dopo le segnalazioni della nostra caccia notturna, di 22 quadrimotori, dimodochè il numero totale dei velivoli nemici abbattuti sale a 61.

Continuando nelle loro operazioni contro il rifornimento nemico i nostri sommergibili hanno affondato in gravi combattimenti di nuovo 10 navi a pieno carico per un totale di 48.800 tonnellate, un cacciatorpediniere e una nave di scorta.

A complemento del bollettino si comunica:

Il Sottotenente Brandt, comandante di una squadriglia di una squadra da caccia, già decorato con la Croce di Cavaliere della Croce di Ferro, benchè ostacolato da una sua gamba artificiale ha eseguito il 3 marzo ad oriente un fatto esemplare valoroso, distruggendo con bombe tre carri armati sovietici del tipo „T 34", incendiando in attacchi a bassa quota 20 automezzi nemici ed abbattendo in combattimenti aerei tre velivoli nemici.

Nei combattimenti difensivi tra Francoforte sull'Oder e Kuestrin si è distinto un battaglione al comando del Capitano Roeske del Corpo corazzato „Feldherrnhalle" per la sua fermezza decisiva.

Un dilemma per l'Europa

Bolscevismo o Fascismo

STOCOLMA, 7 marzo.

Il londinese «Daily Herald» scrive: Di fronte al fallimento della

politica britannica in tutti i paesi occupati dagli alleati si nota un crescente sviluppo del Fascismo. Anche in Eritrea e in Africa Orientale si scorgono già i sintomi di un movimento fascista per adesso ancora sotterraneo.

La moscovita «Pravda» preconizza drastici provvedimenti contro il regime romeno perchè esso non riesca ad eliminare il movimento segreto nazionalista romeno. Al movimento aderiscono in maggioranza i contadini e la gioventù.

Anche in Bulgaria, specialmente nelle provincie, le agitazioni e gli attentati sono in continuo aumento. A Sofia si sono avute delle manifestazioni contro le condanne pronunziate dai tribunali rossi a carico di numerosi degni ufficiali dell'esercito.

Il giornale svedese «Svenska Dagbladet», in una nota di commento retrospettivo alla Conferenza di Jalta, scrive che gli Stati liberali attraversano un brutto periodo. Se i sovietici giungono a designare oggi la Svizzera come un paese fascista — aggiunge il giornale — si vede chiaramente che tutta l'Europa è oggi dominata: da un ineluttabile dilemma: bolscevismo o fascismo. Nessun paese neutrale può credere alla garanzia del comunicato di Jalta e sperare che Londra e Washington lo proteggeranno ad ogni costo contro gli attacchi sovietici.

I piani di Stalin per la conquista del mondo

BERLINO, 7 marzo.

Il giornale svedese «Aftonbladet» fa alcune rivelazioni sul modo col quale Stalin è riuscito, alla Conferenza di Jalta, a ridurre Churchill e Roosevelt al silenzio. Chi ha occupato — ha chiesto Stalin — la Polonia? Le Armate inglesi? O quelle americane forse? Debbo oggi chieder meno di quel che mi fu offerto già da un uomo politico inglese: lord Curzon? Churchill e Roosevelt non hanno potuto far altro che acconsentire.

Un altro giornale; lo spagnolo «Alcazar», fa altre rivelazioni. Stalin — afferma il foglio madrileno — non avrebbe intenzione di metter la sua firma sotto ai piani di smembramento della Germania previsti dagli alleati. Egli mirerebbe invece a servirsi degli specialisti tecnici tedeschi ed a sfruttarli onde fare della Germania la sua base di partenza per la conquista del mondo. Stalin ha già emanato ordini segreti per venire a conoscenza delle più importanti invenzioni di importanza bellica.

Negli ambienti politici della capitale del Reich, a proposito di queste rivelazioni, si afferma che ogni giorno di più appare evidente come soltanto la Germania nazional-socialista e la vittoria delle armi te-

desche saranno capaci di far fallire i piani bolscevichi per la conquista del mondo.

In un articolo pubblicato su «Das Reich» e intitolato «L'Anno 2000», il Ministro dottor Goebbels osserva: Una minima espansione della Germania verso Oriente venne considerata dagli inglesi come una minaccia al cosiddetto equilibrio europeo. Ora in questa guerra, scatenata dall'Inghilterra, Londra deve adattarsi a gettare in un canto la tesi che fu per trecento anni il cardine della sua politica estera e ad appoggiare, nel gioco delle forze europee, una potenza imperialistica che si estende da Vladivostok, ad Oriente, fino a quelli che saranno i limiti delle nuove combinazioni all'Occidente. E il procedimento sovietico proseguirà fin quando la stessa Gran Bretagna sarà inclusa nella sfera della dittatura sovietica.

Il Ministro Goebbels aggiunge che se i piani di Jalta venissero realizzati, verso il 1948 il mondo si verrebbe a trovare di fronte ad una situazione, su per giù, di questo genere: Roosevelt cadrebbe dal potere come accadde a Wilson dopo la prima guerra mondiale e un repubblicano, cioè un isolazionista, diventerebbe Presidente degli Stati U-

La battaglia all'Est e all'Ovest

Del Generale Dittmar

II

niti. Il primo atto ufficiale del nuovo Presidente americano sarebbe probabilmente di far ritirare, col consenso di tutta l'opinione pubblica statunitense, le truppe americane dai sanguinosi scacchieri di guerra d'Europa. Sul continente europeo non esisterebbe pertanto più alcun'altra forza militare e le sessanta divisioni britanniche verrebbero a trovarsi di fronte a seicento divisioni sovietiche. In Inghilterra il potere verrebbe assunto da un Governo laburista e forse da uno ancor più radicale e semi-bolscevico. Sotto la pressione della stampa ebraica e dell'opinione pubblica che essa dirige, un Governo di tal genere dichiarerebbe probabilmente dopo poco tempo il suo disinteresse per l'Europa e il continente europeo giacerebbe inerme ai piedi delle orde della steppa. L'Unione Sovietica avrebbe così via libera per vibrare un colpo decisivo agli Stati Uniti.

ULTIME NOTIZIE

Dal bollettino di guerra germanico del 6 Marzo:

FRONTE ORIENTALE

Riaceci combattimenti tra Dravac e Danubio. Nel settore centrale del fronte, presso Lauban i sovietici sono stati costretti a indietreggiare in seguito agli attacchi tedeschi. In Pomerania il nemico che attacca con grosse forze è contenuto tra Stargard e Greifenberg. In 8 giorni una Armata tedesca ha distrutto in Pomerania 300 tanks sovietici. Nella Prussia Occidentale il nemico attacca su largo fronte con insignificanti successi. Nella Prussia Orientale i bolscevichi costretti ieri ad una pausa per le alte perdite rigortate. Anche in Curlandia attacchi sovietici meno intensi e compatti.

FRONTE OCCIDENTALE

Sul basso Reno attacchi anglo-canadesi respinti nella zona di Xanten. In tre giorni 203 carri armati nemici distrutti. Durissima lotta su tutto il fronte tra Duesseldorf e Euskirchen; si combatte nei sobborghi occidentali di Colonia. Puntate americane respinte tra la Schnee-Eifel e la Mosella; infiltrazione di mezzi corazzati nemici solo a Nord Est di Kyllburg.

FRONTE MERIDIONALE

Nell'Appennino Etrusco la pressione americana, estesa a tutto il settore tra Montesa e Vergato, contenuta sulle nuove posizioni montane.

In Croazia le bande partigiane hanno perduto in febbraio oltre 7.000 morti, 1.300 prigionieri e numeroso materiale.

FRONTE AEREO

Soliti attacchi terroristici americani sulla Germania; 32 aerei nemici abbattuti. Efficace incursione della Luftwaffe su larga zona delle Isole Britanniche. Londra sempre bombardata con le armi "V",

Vi è una cosa che molto ci soddisfa. Questi combattimenti hanno posto alla prova il nostro piano difensivo ed ora se ne può concludere che esso era giusto. Sappiamo bene cosa intendiamo dire con questa constatazione. L'avversario fidava su due elementi che riteneva sicuri: superiorità numerica di uomini e quantitativa di materiali. Però l'avversario non potrà più avere la certezza che questa sua duplice superiorità sarà sufficiente per evitare agli inglesi ed ai nordamericani una nuova battaglia di una certa durata. Nel momento attuale la decisione rapida dei combattimenti costituisce per i nostri nemici un imperativo urgente perchè ogni giornata che passa è una giornata perduta che toglie di sotto ai loro piedi un lembo del terreno politico sul quale si muovono in Europa.

Anche noi dobbiamo addossarci nuove difficoltà per assicurarci le spalle verso Est, cosa tanto necessaria nella nostra lotta contro i britannici e i nordamericani. E tali difficoltà esistono per noi non soltanto sui fronti di combattimento ma anche nello stesso territorio della Patria contro il quale infuria il terrorismo aereo i cui scopi sono ormai svelati.

Mentre svolgiamo nella mente tali pensieri il fumo dei nostri abitati incendiati oscura il cielo. Insieme alle bombe che hanno provocato simile distruzione anche innumerevoli manifestini sono discesi dal cielo. Li abbiamo letti e ne siamo rimasti emozionati. Non perchè il loro contenuto ci abbia dato da pensare, ma perchè mai prima di oggi si è tentato di influenzare un popolo, spiritualmente elevato come quello tedesco, con argomenti di così scarso valore. E' il mondo ormai passato del 1918 che si riaffaccia in queste righe, un mondo che forse esiste ancora nella mente di alcuni uomini che nulla hanno imparato.

Si riparla di militarismo e si dà a questa parola una parte importante come nel 1918. Contro il militarismo germanico e contro il nazismo il nemico afferma di combattere e contro questo nazismo si è presa a Jalta la decisione dello sterminio.

Militarismo, parola chiara che sta ad indicare il predominio dell'elemento militare su quello civile. Nell'applicazione, quasi sempre polemica, di questo termine è contenuto il rimprovero di aver impiegato la forza nella politica e di gioire della guerra. Già durante la prima guerra mondiale la superiorità nelle armi dell'uomo germanico e la sua inclinazione ad inquadarsi in un ambiente militare venivano eguagliate al concetto di militarismo cercando di presentarle come un difetto del popolo tedesco. Quello stesso popolo che veniva considerato come il popolo dei poeti e dei pensatori.

Constatiamo che nessun popolo al mondo è meno «militarista» del popolo germanico perchè è completamente un popolo di soldati. Fu il prussiano Clausewitz a sostenere che la politica deve avere la prevalenza sulle cose militari, quel Clausewitz che ha formato e informato il carattere dell'ufficiale tedesco, e dello Stato Maggiore in primo luogo, per tutto un secolo. Il Feld Marsciallo conte Moltke ha una volta indicato quelle forze che si mascherano da civili ma che di fatto hanno efficacia militare: una stampa sfrenata e spregevole, l'irresponsabilità dei cosiddetti Parlamentari che si nascondono dietro i plebisciti di maggioranza, l'anonimità del capitale che vuol fare i suoi affari. Sono queste le forze che spingono i popoli alle guerre e più di una volta li hanno trascinati per mari di sangue e di lacrime. Di fronte a queste forze il Generale che predica e vuole la guerra per ambizione personale è una eccezione perchè per amor della guerra egli rischia la sua testa e il suo grado.

Chi conosce la storia e lo sviluppo spirituale del nostro popolo sa bene che proprio la sua contrarietà verso i fattori mercantilitistici (stampa, parlamenti, eccetera) ha fatto sì che lo spirito retto del soldato sia divenuta una forza morale determinante dell'uomo germanico. Il provato cameratismo, le aspirazioni purezza morale e di ordine, il giudizio fondato sul valore personale e non su quello dei capitali posseduti, hanno spesso indotto in Germania uomini a servire nei ranghi dell'Esercito molto oltre al loro periodo obbligatorio, spesso per tutta la vita. Nel tentativo di introdurre la rettilineità dello spirito del soldato anche negli altri settori della vita pubblica, e specialmente in quel settore economico che è così opposto ai concetti di disciplina e di rettitudine del soldato, si trova la prima sorgente di quel socialismo nazionale di conio germanico, cioè di quello spirito che i nostri nemici definiscono sommariamente con la parola nazismo.

Si può pertanto constatare che in Germania non esiste alcuna persona di carattere elevato e di un certo valore intellettuale che non abbia affondato le radici del suo pensiero nelle correnti spirituali di quel militarismo e di quel nazismo tanto spregiati alla conferenza di Jalta. La maggior parte dei tedeschi ha nell'uno o nell'altro settore, forse in entrambi, la parte migliore della sua vita, tutto il suo lavoro e il suo ideale, si può dire la sua patria spirituale. Chi minaccia l'uno o l'altro di annientamento rivolge la stessa minaccia a tutto il popolo germanico nel suo complesso. Chi tra il nostro popolo è estraneo a nazismo o a militarismo è certo uomo di poco valore, un asociato la cui personalità non si eleva al disopra di una modestissima media.

Nessuno riuscirà a persuaderci che i nostri nemici hanno intenzione di eliminare soltanto un certo atteggiamento spirituale e non anche chi lo possiede. Già la compilazione teorica del comunicato di Jalta permette di interpretarlo come una condanna a morte. Non è necessario di scendere a particolari su una tale dichiarazione ispirata dall'odio. Non vi è alcuno in Germania che non sia, nel caso necessario, militarista o nazista; dunque tutto il popolo germanico nel suo insieme è minacciato di annientamento.

Noi ne trarremo le opportune deduzioni ed agiremo in conseguenza fin quando una migliore comprensione dei diritti di esistenza del popolo germanico non sostituirà quella volontà che è ora dominata soltanto dallo spirito di annientamento.

Dentro e fuori le mura

Ufficio Approvvigionamenti

Il Comitato della Croce Rossa Internazionale informa che nei giorni 8 corrente e successivi, avrà luogo la II distribuzione di viveri per gli abitanti della città di Rodi e dei villaggi.

Le spettanze individuali di questa seconda quindicina, per tutti indistintamente, compresi i bambini sino a 1 anno, sono le seguenti:

Rodi città

farina gr. 800
biscotti » 600
legumi in scatola (fagioli) 1/2 scatola

Rodi villaggi

farina gr. 200
biscotti gr. 1000
legumi in scatola (fagioli) 1/2 scatola

I bambini sino a 1 anno di Rodi città e villaggi riceveranno 2 scatole di latte condensato per ciascuno.

La distribuzione per Rodi città si effettuerà presso i commercianti al dettaglio appositamente designati, verso la presentazione della carta annonaria. Per i bambini sino a 1 anno il prelievo dovrà effettuarsi per tutti presso la Gestione Governativa verso la presentazione del tesserino relativo.

Nei casi dubbi potrà essere richiesto per gli adulti; oltre la carta annonaria, la carta d'identità.

Assisteranno alla distribuzione presso i negozi della città persone designate dal Comitato di Controllo nominato dalla Delegazione della Croce Rossa Internazionale.

Tali persone hanno il compito precipuo di sorvegliare che a tutti venga data la giusta spettanza e che la distribuzione dei viveri si effettui secondo le modalità fissate nel presente avviso e secondo le istruzioni che potrebbero essere ulteriormente impartite.

Ad evitare confusione e disordine, si raccomanda al pubblico di mantenersi calmo e disciplinato mentre attende presso i negozi il proprio turno per il prelievo dei viveri, nella certezza che ciascuno riceverà la spettanza dovuta.